



Il Garante di Ateneo

RELAZIONE

***Sull'attività svolta dal Garante di Ateneo nel periodo dal
1° gennaio 2012 al 30 giugno 2012.***

***(Art. 5 del Regolamento approvato con D.R. 7 dicembre 1994,
n. 539/202)***

Luglio 2012



Il Garante di Ateneo

La presente relazione che, riguarda il periodo 1 gennaio 2012/30 giugno 2012, viene redatta in coincidenza con l'esaurimento del mandato in ottemperanza al disposto del terzo comma dell'art. 5 del Decreto Rettorale 7 dicembre 1994, n. 539/202, contenente il Regolamento di istituzione del Difensore Civico e di organizzazione e funzionamento del relativo ufficio.

Il nuovo Statuto, emanato con Decreto Rettorale n. 1203 del 13 dicembre 2011 ha eliminato la figura del Garante di Ateneo ed ha creato quella del Garante degli studenti.

Trattasi di un Ufficio monocratico compreso nella nuova categoria degli Organi ausiliari, la cui competenza (v. art. 15) è circoscritta alle questioni relative agli studenti, con il compito di "ricevere segnalazioni relative a disfunzioni e a restrizioni dei diritti degli studenti" e con il compito, altresì, di "compiere accertamenti e riferirne al Rettore, per gli atti di competenza".

Secondo il precedente Statuto, invece, il Garante aveva il compito (v. art. 40) di "intervenire per la tutela di chiunque si ritenga leso nei propri diritti o interessi da abusi, disfunzioni, carenze o ritardi imputabili a provvedimenti, atti, comportamenti anche omissivi di organi e uffici o singoli, appartengano questi al personale docente o tecnico amministrativo dell'Università".

Il confronto tra le due norme dimostra, senza bisogno di particolari interpretazioni, come il precedente organo avesse una sfera di azione (comprendente anche le questioni riguardanti i docenti, il personale



Il Garante di Ateneo

tecnico amministrativo ed i soggetti estranei all'Ateneo), ben più ampia di quella attuale.

Comunque dal primo gennaio 2012 al 30 giugno 2012 l'Ufficio ha operato secondo le norme dettate dallo Statuto emanato con D.R. n. 142 del 24 marzo 1993 e successive modifiche e con la competenza ivi delineata, in base al primo comma dell'ar. 41 dello Statuto 31 dicembre 2011, intitolato "Attuazione della riforma statutaria e disciplina transitoria della durata in carica degli Organi di Ateneo".

o o o

Pareri

Anche nel periodo in esame sono state avanzate richieste di informazioni sulla normativa interna e statale; in particolare è stato chiesto di sapere:

- Quale sia, secondo il Regolamento Didattico, il numero minimo di appelli per anno accademico;**
- Se può essere rifiutato un voto sufficiente, ma non gradito allo studente;**
- Quali siano le norme che obbligano gli studenti a partecipare alle attività di gruppi di lavoro;**
- Quali siano i possibili rimedi, di carattere giurisdizionale o amministrativo, contro la valutazione effettuata in sede di prova finale di laurea.**



Il Garante di Ateneo

• • •

I fascicoli aperti dall'1 gennaio al 30 giugno 2012 sono stati:

N. 65 relativi a studenti ed a laureati operanti nell'ambito dell'Ateneo;

N. 8 relativi al personale tecnico amministrativo

N. 6 relativi a docenti.

• • •

RAPPORTI CON L'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Nel periodo non si sono verificati casi significativi.

Posso accennare, a dimostrazione della complessità e della delicatezza delle situazioni che il personale dell'Azienda è chiamato a gestire, alla vicenda della studentessa straniera assegnataria di alloggio, convinta di essere oggetto di comportamento discriminatorio da parte delle colleghe di stanza.

Essendo molto difficile accertare la causa della sussistente e forse reciproca mal sopportazione, è stato adottato un provvedimento risolutivo, con l'assegnazione all'interessata di un alloggio esclusivo, liberatosi nel frattempo.

• • •



Il Garante di Ateneo

FASCICOLI RELATIVI A STUDENTI E LAUREATI OPERANTI NELL'ATENEO

Nel semestre in esame le richieste di intervento hanno riguardato questioni analoghe a quelle degli anni passati.

Enumero di seguito, senza rimandare alle pagine delle relazioni precedenti, le fattispecie più frequenti per un aiuto alla memoria di chi avrà interesse a leggere queste note:

- Inosservanza del termine di quindici giorni tra un appello e l'altro;**
 - Sedute d'esame spesso fissate per materie diverse dello stesso corso di laurea negli stessi giorni ed ore, o dopo la scadenza dei termini per il deposito dei documenti di laurea;**
 - Ritardi nella verbalizzazione telematica degli esami e nella pubblicazione dell'esito degli esami;**
 - Malfunzionamento del sistema Almaesami e rifiuto (in un caso poi rientrato, per intervento del Preside) di un insegnante di consentire l'accesso alla prova nonostante che sul sito della Facoltà fosse presente un avviso secondo il quale gli inconvenienti occorsi durante la iscrizione telematica non sarebbero stati di ostacolo allo svolgimento dell'esame;**
 - Limitazione del numero degli esaminandi nei due appelli fissati, nonostante l'esistenza, sul sito, di un avviso del seguente tenore: "In caso di alto numero di iscritti l'appello proseguirà nei giorni successivi"**
- Adozione di criteri di valutazione irrazionali o eccessivamente rigorosi.**



Il Garante di Ateneo

Spendo qualche parola su quest'ultimo tema.

Esso è particolarmente sentito da quegli studenti che, in possesso di un curriculum buono o sufficiente, si presentano a sostenere un determinato esame più volte, senza riuscire a superarlo.

Quando il numero dei tentativi è notevole, non è forse arbitrario ritenere che all'esito negativo contribuiscano fattori che prescindono dalla preparazione, quali la perdita di autostima e la tensione montante, che è tanto più ostativa rispetto ad un buon risultato, nel caso in cui si tratti di ultimo esame prima di quello finale di laurea . Non appare superfluo sottolineare che in questi casi le famiglie sono costrette a sostenere esborsi non indifferenti come minimo per un altro anno accademico e che le conseguenze per i discenti rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro possono essere pesanti.

Per ovviare a tutti questi effetti negativi potrebbe consentirsi agli studenti che si trovino nelle condizioni sopra dette di sostenere l'esame con una commissione diversa da quella delle precedenti prove; o potrebbero essere formulate a livello apicale linee guida che, senza incidere sulla autonomia del singolo docente, ricordino però come il procedimento valutativo possa essere legittimamente caratterizzato da criteri equitativi, oltre a quelli, prevalenti, ma non esclusivi, di carattere tecnico.

Vi sono state anche segnalazioni specificamente attinenti alla sfera amministrativa e burocratica.

E' stato fatto presente, ad esempio, che ancora nel mese di gennaio il sistema Almaesami non era impostato per registrare i cambi di modulo,



Il Garante di Ateneo

con la conseguente impossibilità di utilizzare, anche ai fini della prenotazione degli appelli, le pagine del modulo prescelto.

E' stato criticato il ritardo con il quale si è provveduto al rimborso di somme dovute agli studenti.

In un caso si trattava di una caparra versata ad ER-GO a garanzia degli eventuali danni provocati all'alloggio di cui lo studente era assegnatario, restituita in un tempo quasi doppio rispetto a quello massimo consentito; in un altro di somme versate a titolo di quote di contribuzione da studente poi esonerato: in questo caso la restituzione, prevista per il mese di novembre, e' avvenuta alla fine del marzo dell'anno successivo.

E' nota la molteplicità dei compiti degli uffici, nonché la scarsità del personale a causa del blocco delle assunzioni, ma in tempi di crisi, e tenuto conto delle difficoltà economiche in cui molti studenti si dibattono, sarebbe opportuno che pratiche di questo genere fossero considerate di urgenza prioritaria.

I casi più significativi sono stati i seguenti.

Alcuni partecipanti ai test di accesso a corsi di laurea a numero programmato hanno lamentato che non fosse stata data idonea pubblicità alla istituzione di un turno di riassegnazione ulteriore rispetto a quelli previsti dal bando, nonché alla riapertura dei termini per la manifestazione di disponibilità; è stata altresì criticata la prassi seguita di effettuare una serie di avvisi telefonici, ma non a tutti i soggetti



Il Garante di Ateneo

inseriti in graduatoria, bensì solo ad un numero limitato di candidati, pari al numero dei posti disponibili.

Entrambe le censure appaiono condivisibili, sia perchè il turno di riassegnazione inizialmente non previsto costituiva una fase, sia pure straordinaria, del concorso originario, per cui avrebbero dovuto essere seguite le formalità stabilite nel relativo bando, sia per la scarsa trasparenza e la dubbia efficacia di avvisi telefonici solo ad alcuni candidati.

Sempre con riferimento ai test di accesso è stata criticata la decisione presa nei confronti di un candidato che aveva indicato come principale l'immatricolazione ad un corso di laurea ed aveva formulato una preferenza subordinata per un diverso corso di laurea. Egli non era rientrato nella graduatoria della facoltà scelta per prima mentre era stato inserito in quella della seconda, ma in relazione a questa aveva rinunciato alla immatricolazione. Nel frattempo era stato emesso un provvedimento di ampliamento dei posti nella prima facoltà, ma il candidato non è stato preso in considerazione, perché si è ritenuto che la rinuncia fosse estesa anche alla prima facoltà.

Anche in questo caso la decisione appare discutibile, perché contraria al principio secondo cui la volontà di rinuncia deve essere inequivocabile, anche con riferimento all'oggetto.

E' stato segnalato che in una facoltà, senza una ragione esplicitata, erano state cambiate le date di due appelli delle prove finali, il che rendeva vani tutti i programmi fatti dagli studenti e dalle loro famiglie con riferimento al calendario originario.



Il Garante di Ateneo

Svolte le indagini, è risultato che la delibera di modifica era stata assunta per agevolare gli studenti nel loro percorso di studio all'estero, e con il consenso della componente studentesca. Una delle date originarie, comunque, è stata ripristinata, così che nessun danno si è verificato.

Uno studente ha segnalato che in una stessa aula erano stati tenuti compiti scritti relativi a due esami compresi in due corsi di laurea diversi, che la sorveglianza era stata affidata a due studenti e che non era stato fissato un termine per la consegna dei compiti.

Il docente interessato ha smentito le ultime due circostanze ed ha minimizzato la prima, sostenendo che la concomitanza era stata determinata da necessità organizzative, si era verificata per soli quaranta minuti ed aveva coinvolto un numero limitato di studenti.

Uno studente lavoratore di vecchio ordinamento ha denunciato di essere stato dichiarato decaduto dalla qualità di studente a causa di un conteggio del periodo di otto anni accademici previsto dall'art.17 del Regolamento Studenti, che non teneva conto dei principi fissati in materia – in particolare con riferimento alla nozione di “anno accademico” - dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato. Ha aggiunto che la dichiarazione di decadenza non era stata preceduta dall'invio dell'avviso di procedimento.



Il Garante di Ateneo

La prima delle due argomentazioni è stata ritenuta condivisibile dall'Ateneo, il che rappresenta un successo non solo per lo studente interessato, ma per tutti gli studenti cui è applicabile la norma sopra indicata.

Concludo con la narrazione di quanto segnalato da una laureata, che ha assistito alla prova finale di un suo giovane congiunto, iscritto ad un diverso corso e che è rimasta turbata perché la proclamazione non era avvenuta per ogni singolo studente subito dopo l'esame che lo riguardava, ma alla fine di tutte le prove, per tutti gli esaminati di quella seduta. La dichiarante ha messo in evidenza come ciò avesse creato disagio alla folta schiera di parenti con infanti al seguito, amici e simpatizzanti, giunti anche da paesi lontani, impedendo una loro valida partecipazione all'evento.

Il turbamento è aumentato alla lettura della risposta di questo Ufficio, con la quale si è cercato di far capire che l'esame di laurea non è né una festa privata, né uno spettacolo pubblico ma la sede nella quale si verifica l'idoneità o meno dello studente a fregiarsi del titolo ed a sperimentarsi nel mondo del lavoro. Detto esame è, ovviamente, pubblico, ma si tratta di una udienza solenne la cui particolare importanza esige una partecipazione rispettosa, che costituisce il vero premio per il laureando ed il giusto riconoscimento per i componenti delle commissioni, che spesso sono sapienti di alto livello.

Faccio solo un accenno, in mancanza di segnalazioni formalizzate, ad una questione estremamente delicata, che è stata posta e che coinvolge



Il Garante di Ateneo

la natura (di opera collettiva o meno) della tesi di laurea, di chi possa considerarsene autore o coautore, dell'uso che il relatore possa legittimamente farne e con quale coinvolgimento dell'estensore.

o o o

FASCICOLI RELATIVI AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Non ci sono state molte segnalazioni e tra queste due mi sembrano significative.

Una riguarda un dipendente, convinto di essere discriminato perché le sue segnalazioni, relative ad aspetti critici del suo lavoro, non erano prese in considerazione.

L'altra è di provenienza sindacale e concerne l'esortazione a vigilare sulla correttezza delle elezioni della rappresentanza del personale TA all'interno dei dipartimenti, a causa della asserita scarsa chiarezza sulle finalità del voto e di irregolarità (peraltro non descritte) nelle relative procedure.

La risposta di questo Ufficio, che la complessità delle strutture e la genericità delle contestazioni rendevano impossibile qualsiasi controllo, mentre la delicatezza della materia, in caso di fondati elementi di irregolarità, avrebbe giustificato il ricorso all'Autorità Giudiziaria, non ha soddisfatto i richiedenti, ma questo è il convincimento che qui ribadisco.

o o o



Il Garante di Ateneo

FASCICOLI RELATIVI AI DOCENTI

La segnalazione di un docente, che contestava il potere degli Organi della propria Facoltà di imporgli (dunque senza il suo consenso) un carico di didattica frontale di centoventi ore, è stata l'occasione per la rivisitazione della normativa in materia.

Il convincimento maturato è che l' attuale situazione di indeterminatezza consente di sostenere qualsiasi teoria con argomenti apparentemente di pari validità ed è forse per questo che i tentativi di specificare il contenuto dell'obbligo didattico spesso non sono molto apprezzati.

Con riguardo ad una prova concorsuale interna sono state segnalate, ed accertate, irregolarità consistite nel conferire ad un organo di una struttura una delega in materia indelegabile, e nel consentire la presentazione di elaborati da parte di soggetti che rivestivano anche la qualità di commissari, con un evidente conflitto di interessi.

o o o

Ringrazio il Rettore Calzolari ed il Rettore Dionigi per la fiducia che mi hanno accordato.

Ringrazio il Prorettore Nicoletti per la disponibilità e la sensibilità che ha dimostrato nell'affrontare e cercare di risolvere i problemi a volte spinosi segnalati dagli studenti.



Il Garante di Ateneo

Ringrazio tutti i funzionari ed il personale la cui collaborazione mi è stata indispensabile per un corretto svolgimento del mandato.

Invio un saluto affettuoso agli studenti che si sono rivolti al mio ufficio, molti dei quali, anche al di sopra dei miei meriti, mi hanno rivolto parole di ringraziamento: l'ho considerata la soddisfazione più bella di questa fase lavorativa.

Bologna, 30 giugno 2012

(Dr.ssa Paola Palazzo)



Il Garante di Ateneo

STUDENTI - ISTANZE FORMALIZZATE (1 gennaio 2012 - 30 giugno 2012)

<u>Problema</u>	<u>Istanze singole</u>	<u>istanze di gruppo</u>
- Didattica in genere	n. 14	
- Normativo	n. 1	
- Amministrativo vario	n. 2	
- Quote contribuzione, rimborsi, pagamenti	n. 17	
- Diritto allo studio/ER.GO	n. 2	
- Varie	n. 30	



Il Garante di Ateneo

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO - ISTANZE FORMALIZZATE
(1 gennaio 2012- 30 giugno 2012)

<u>Problema</u>	<u>Istanze singole</u>	<u>istanze di gruppo</u>
- Amministrativo vario	n. 1	
- Quote contribuzione, rimborsi e pagamenti	n. 1	
- Varie	n. 6	

PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE - ISTANZE FORMALIZZATE
(1 gennaio 2012- 30 giugno 2012)

<u>Problema</u>	<u>Istanze singole</u>	<u>istanze di gruppo</u>
- Varie	n. 6	